

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.

Gesù si avvicinò e disse loro: “A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”.

Oggi la Chiesa celebra la solennità dell'Ascensione del Signore, la quale ci ricorda che Gesù ha concluso la sua missione terrena, risorgendo dai morti, per dare le ultime istruzioni ai suoi apostoli affinché potessero continuare la sua missione sulla terra, ma soprattutto per donare loro lo Spirito Santo.

Ecco, **la missione di Gesù si conclude con il dono dello Spirito Santo** e con una istruzione particolare data agli apostoli in quei quaranta giorni durante i quali si è rivelato dopo la sua risurrezione, come ci ricorda la prima lettura degli Atti degli Apostoli.

Il Vangelo, invece, sottolinea due cose.

- La missione affidata agli apostoli di evangelizzare tutto il mondo, non per sottometterlo o colonizzarlo, ma perché tutti gli uomini hanno bisogno dell'amore di Dio, di essere salvati, di essere sostenuti. La missione della Chiesa è dunque un dovere d'amore, e dovrebbe essere una preoccupazione così come lo era per Gesù quando passava per le strade della Palestina.

A volte si pensa, ingenuamente, che la Chiesa voglia fare proseliti.

Oggi, soprattutto, si ritiene che non debba fare dei proseliti, che ogni religione ha la sua modalità, ha la sua strada per salvare i loro aderenti; però la verità cristiana non è questa.

La verità cristiana ci dice che Gesù è l'unico Salvatore, che la salvezza che Gesù ci dona è qualche cosa che le altre religioni non hanno. Questa è la nostra fede.

- La seconda cosa che vorrei sottolineare, ancora più importante della precedente o per lo meno complementare a questa, è che Gesù lascia il compito di evangelizzare il mondo ai suoi apostoli, ma Egli opera insieme a noi.

Ecco io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo.

Gesù è salito in *Cielo*, ma in qualche modo è rimasto sulla terra, è presente qui.

Gesù opera dal *Cielo* attraverso l'azione misteriosa del suo Spirito.

Questo dovrebbe riempirci di gioia, pace, sicurezza, di forza.

Non siamo soli! Non siamo abbandonati a noi stessi, non siamo in balia delle nostre povere risorse umane; **Gesù cammina con noi, cammina con la Chiesa, e noi siamo la Chiesa.**

Gesù è presente, cammina con noi e si dona a noi attraverso tutti gli strumenti che la Chiesa possiede: la Parola, la comunità, i Sacramenti, il deposito della fede, soprattutto lo Spirito Santo che può essere dato ad ogni credente.

Ascensione del Signore

Omelia 24-05-2020

Mt 28,16-20

p. Giuseppe Paparone op

Ecco, la nostra vita dovrebbe essere un camminare insieme a Gesù guidati dal suo Spirito.

L'Ascensione, dunque, ci ricorda non solo il mistero del Signore che sale in cielo, ma soprattutto il mistero del Signore che continua ad essere presente sulla terra, in modo misterioso, attraverso l'azione del suo Spirito.

Apriamo, allora, i nostri cuori alla sua azione, apriamo la nostra mente alla sua intelligenza, la nostra sensibilità alle sue parole, apriamo tutto il nostro essere a ricevere questa presenza, questo aiuto, questa integrazione.

Da soli al massimo possiamo essere delle brave persone, ma assieme a Lui, con Lui, sotto la sua guida, con il suo aiuto possiamo camminare nel mondo da figli di Dio.

Accogliamo con fiducia il dono dello Spirito, cerchiamolo tutti i giorni della nostra vita, invociamolo, perché solo attraverso la docilità allo Spirito Santo possiamo accogliere il dono di Dio e fare in modo che Dio compia la sua opera in noi attraverso Gesù.

Che il Signore ci assista, vi assista, vi sostenga, vi ricordi costantemente questa verità.

Sia lodato Gesù Cristo